

laurea specialistica in
scienze della comunicazione pubblica, sociale e politica

laboratorio

Giornalismo civico/etnografia urbana

a.a. 2006-07 (10 CFU)

docente responsabile: **Prof. Pina Lalli**
coordinatore: **Dott.ssa Alessandra Mariotti**

Il laboratorio si propone di realizzare una ricerca sulle pratiche d'uso degli spazi pubblici urbani da parte dei giovani, applicando l'analisi etnografica al contesto urbano al fine di fornire un quadro interpretativo che possa essere utilizzato per "capire" meglio la città e chi la abita anche nell'ottica della cosiddetta democrazia partecipativa da cui gli universitari, soprattutto i fuorisede, sono spesso esclusi.

Il laboratorio prevede:

- a) la realizzazione di un paper che costituirà la prova d'esame per il corso "Teoria della sfera pubblica" e "Comunicazione e informazione sociale"
- b) l'utilizzo del materiale raccolto durante la ricerca etnografica per fini divulgativi, realizzando un'inchiesta di giornalismo civico da pubblicare sul sito civico www.professionecittadino.it e/o di un forum all'interno del sito regionale sull'e-democracy www.partecipa.net. Possibilità, concordando con il docente, di sviluppare l'aspetto scientifico della ricerca per pubblicare un approfondimento all'interno dell'osservatorio-ricerca del sito del corso di laurea

Organizzazione

- **calendario:** il laboratorio è organizzato in 5 incontri

2 incontri a metà dicembre di 2 ore ciascuno che daranno spunti per impostare la ricerca etnografica e il paper. Presentazione del progetto di "rianimazione urbana" realizzato al Parco della Montagnola dove l'associazione Micromacchina (www.micromacchina.it) ha condotto un'analisi etnografica per far emergere i bisogni e le aspettative dei vari stakeholders del parco, bisogni e aspettative che poi sono divenuti oggetto di uno spettacolo di teatro-forum per arrivare a una soluzione condivisa sul futuro di questo spazio pubblico nel cuore di Bologna.

2 incontri a gennaio (metà e fine gennaio) di 2 ore ciascuno per discutere del materiale raccolto, monitorare l'elaborazione del paper (possibilità di realizzarlo in gruppo) e impostare la fase b del laboratorio. Sarà realizzato un approfondimento sul *civic journalism* con la presenza della giornalista Sara Regina del *Corriere della Sera* che cura il forum "casi metropolitani". Particolare attenzione sarà rivolta all'analisi di Professione Cittadino, il sito civico bolognese con cui il laboratorio collabora: sarà presente l'ideatrice, Paola Parenti, che spiegherà com'è nato Professione Cittadino, che negli anni passati si è configurato come luogo d'incontro e di scambio di idee, stimolando un proficuo dialogo tra cittadini, comitati, istituzioni ed enti pubblici, grazie anche alla collaborazione dei principali media locali (radio, tv, giornali) ai quali ha proposto un nuovo modello giornalistico che possiamo definire "civico" o "di comunità".

1 incontro conclusivo a febbraio di 2 ore in cui si verificheranno i risultati prodotti nella fase b del laboratorio

NB) LE DATE DEGLI INCONTRI SONO IN VIA DI DEFINIZIONE PERCHE' SI STANNO VERIFICANDO LE DISPONIBILITA' DELLE AULE. SARANNO COMUNQUE TEMPESTIVAMENTE COMUNICATE SUL SITO DEL CORSO DI LAUREA

- **periodo di svolgimento:** metà dicembre 2006- inizio febbraio 2007

- **modalità di iscrizione:** scrivere a alessandramariotti@katamail.com

Realizzazione di una inchiesta di giornalismo civico

Il materiale raccolto durante la ricerca etnografica sarà utilizzato per realizzare un'inchiesta di giornalismo civico da pubblicarsi sul portale civico www.professionecittadino.it. Dall'anno accademico 2003-2004 è infatti stata attivata per gli studenti della laurea specialistica in *Scienze della comunicazione pubblica, sociale e politica* una collaborazione con il sito civico bolognese www.professionecittadino.it, uno dei pochissimi esempi italiani di "civic journalism". Vista la sinergia tra un sito civico e un corso di laurea si è deciso di trattare la tematica dello "studente-cittadino", approfondendo con gli strumenti che sono propri del **giornalismo civico**, la situazione delle migliaia di universitari fuorisede che giuridicamente non sono cittadini di Bologna (non risiedono in città e quindi non votano), ma che qui trascorrono un periodo più o meno lungo della loro vita. Partendo da una definizione di cittadinanza intesa come "relazione sociale" si è indagato se e come Università e Amministrazione Comunale tengano conto dei diritti di cittadinanza dei fuorisede (li abbiamo definiti "studenti senza polis"), avviando con queste Istituzioni un proficuo dialogo perché lo scopo del giornalismo civico non è fare polemica, ma creare le basi per promuovere in modo collaborativo dei progetti a favore dei cittadini stessi. Per esempio, dalla nostra indagine sulla difficoltà per un fuorisede di farsi visitare da un medico a Bologna, è scaturita la decisione dell'Università di promuovere, in collaborazione con l'Ausl, il servizio del "doppio medico" per gli universitari. Altre inchieste hanno riguardato il diritto ad affitti a prezzi equi (ripresa poi da una trasmissione Rai), il diritto alla mobilità (dalla questione delle piste ciclabili in zona universitaria, alle agevolazioni Atc per bus e car-sharing, passando per il fenomeno del mercato nero delle biciclette in piazza Verdi). Con un'altra indagine chiamata "malgrado il degrado" si è fatto il punto sulla questione di Piazza Verdi, andando a scovare quei casi in cui studenti e residenti si sono uniti per combattere il degrado in un periodo in cui i media cittadini tendevano invece a enfatizzare lo scontro tra "popolo della notte" (costituito da universitari) e abitanti della zona.